

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	RA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01363795
ESC - Ente schedatore	S296
ECP - Ente competente	S296

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	statua/ arto superiore destro
--------------------	-------------------------------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Ercole in riposo
------------------------	------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	villa
LDCQ - Qualificazione	privata
LDCN - Denominazione attuale	Villa Sordi

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	SECOLI/ ARCHI DI SECOLI/ II-III d.C.
DTZS - Frazione cronologica	metà/ inizio
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo bianco
-------------------------	--------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISN - Lunghezza	70

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

Il braccio destro, di dimensioni notevoli, conserva parte del braccio e l'avambraccio terminante piegati ad angolo con la mano che sorregge

DESO - Indicazioni sull'oggetto

tre pomi. Le dita che stringono i frutti hanno unghie ben rese sottolineate da un solco regolare lungo il perimetro mentre la muscolatura dell'arto, forse anche in relazione al cattivo stato di conservazione, non è messa in risalto conferendo alla scultura un aspetto molle. L'arto probabilmente doveva appartenere ad una statua di Ercole in riposo, di dimensioni maggiori del vero anche per la presenza dei tre pomi sorretti dalla mano che induce a pensare ai pomi delle Esperidi conquistati in seguito all'ultima fatica dell'eroe. L'Ercole in riposo, opera attribuita al grande Lisippo e trattata dallo scultore in più redazioni successive individuate dalla critica (il tipo Argo, il tipo Anticitera-Sulmona, il tipo Farnese-Pitti), ebbe grande fortuna nel mondo romano. L'eroe stante, appoggiato alla clava coperta dalla leontè con il braccio sinistro, portava il destro sul retro con la mano ben stretta intorno ai pomi delle Esperidi. In tal modo Lisippo andava a racchiudere in quest'opera la prima e l'ultima delle grandi fatiche di Ercole e l'opera assumeva caratteristiche tridimensionali grazie al diverso orientamento degli elementi principali studiati in modo tale da far apprezzare la statua da tutti i punti di vista (per un'analisi dell'opera di Lisippo e per l'esame delle differenze tra i vari tipi suddetti cfr. il volume Lisippo, l'arte e la fortuna, a cura di P. Moreno e S. Ensoli, Monza 1995). Data la limitatezza del frammento non è possibile attribuire l'opera ad uno dei tipi individuati dalla critica ma, si può osservare anche in relazione al vicino ritrovamento nella villa degli Aradii del complesso di sculture destinate al culto domestico di Iside, che Ercole rientrava tra le divinità e i personaggi associati alla dea. Ercole, identificato con Arpocrate era venerato nei santuari isiaci, qui nella domus degli Aradii era già richiamato dalla statuetta di fanciullo con coccodrillo riprodotto alla maniera di Ercole con il leone (cfr. D. Candilio, L'arredo scultoreo e decorativo della domus degli Aradii, MonAntLincei, v. X, 2005).

NSC - Notizie storico-critiche

Il frammento che manifesta una certa mancanza di cura, potrebbe essere appartenuto ad una replica dell'Ercole in riposo concepita soprattutto per esaltare una visione frontale ad esempio collocandola in una nicchia. La datazione del frammento per il tipo di lavorazione può essere ascritta al periodo antoniniano; in questo periodo, soprattutto piccole repliche dell'Ercole in riposo furono utilizzate per piccoli larari, giardini di ville, fontane, ecc. (cfr. una statuetta da Ostia, Caseggiato dell'Ercole: E.J. Shepherd, Statuetta di Ercole in riposo, in Lisippo, l'arte e la fortuna, a cura di P. Moreno e S. Ensoli, Monza 1995, p. 108).

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

frammentario

STCS - Indicazioni specifiche

Si conservano parzialmente il braccio e l'avambraccio piegati ad angolo, con la mano che stringe tre pomi. Superiormente fratturata irregolarmente, grossa fenditura con perno in ferro presente nel braccio, stringe piccole scheggiature e tracce di corrosione sulla superficie, un pomo è conservato solo per la metà. Lunghe solcature presenti sulla superficie superiore del braccio dovute alla lavorazione a scalpello e non rifinite successivamente che compaiono sporadicamente anche in altre parti dell'arto. Parti delle dita sono state incollate.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Bruto, M.L.
FTAD - Data	2022
FTAN - Codice identificativo	New_1654538953036

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Bruto, M.L.
FTAD - Data	2022

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Bruto, M.L.
FTAD - Data	2022

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Bruto, M.L.
FTAD - Data	2022

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2022
CMPN - Nome	Bruto, Maria Luisa
FUR - Funzionario responsabile	Morretta, Simona

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2022
RVMN - Nome	Bruto, Maria Luisa